

# IL GALANTUOMO. ALMANACCO PER L'ANNO 1881

ANNO XXIX

STRENNA OFFERTA AGLI ASSOCIATI ALLE LETTURE CATTOLICHE {89 [441]}

TORINO TIPOGRAFIA SALESIANA {90 [442]}

[è premesso alle opere ristampate solo parzialmente; è premesso agli scritti attribuiti o attribuibili a Don Bosco]

## INDEX

[Prefazione](#)

[Il Galantuomo a' suoi Amici](#)

[Indice](#)

## **Prefazione**

## ***Il Galantuomo a' suoi Amici***

Nell'accingermi a mandarvi i miei augurii, amici miei, un pensiero mi turba la mente, e siccome tra amici di data antica, conviensi che ogni cosa sia palese, non tralascierò di esternarvelo.

Allo spirar di un anno ed al sorgere di un altro novello, dicono, anzi sogliam dir noi pure, che *abbiamo un anno di più*.

Io per esempio, a chi mei richiede, senza preamboli e pronto, rispondo che {3 [443]} ho 65 anni. E voi, amici, e voi *quanti anni avete?..... Quanti anni ho!... Quanti anni avete!?* Ohimè, quanto mal si conviene il verbo *avere* in questa interrogazione, e quanto andiamo errati nell'adoperarlo nella risposta!

Noi semplicioni, non ci accorgiamo che la cosa awien tutto all'opposto, e che gli anni i quali noi diciam di avere, quelli appunto sono, che più non *abbiamo*. Sono dessi il terribile *sottraendo* di quell'operazione aritmetica, incomprendibile direi, e sola, cui dovremmo tener fissa la mente nostra, ogni momento.

A mio giudizio, il buon Dio mettendoci al mondo, segnò nel suo Libro, un numero di

anni a Lui solo noto, e cui a nessuno è dato sorpassare, e questo, disse, questo sia, o uomo, il tuo numero minuendo: e noi vivemmo, ed ogni anno il Signore va *sottraendo* una unità a quel numero. Per me, amici miei, per me già ne sottrasse 65..... e per voi.....? Or bene rimane ancor un *resto*? Questo {5 [444]} *resto* è egli ancor considerevole? sono ancor 50, gli anni che ci aspettano, per consumar il nostro *minuendo*? sono forse soli 20, od ancor meno? sono forse soli 5, oppure questo 1881 farà il *saldo*? Terribile mistero!

Gli anni che trascorsero, sono il fiore di nostra vita, che già seccò: sono anni durante i quali passammo per mezzo di tutte le sensazioni, le quali ci sforzammo di trovare, e trovate appena, svanirono ancora.

Questo benedetto 1880, agonizzante e morto omai, fu, siccome i passati fratelli suoi, anno di pioggia e di sole, di bene e di male, più di male però, oh sì! più di male, che non di bene; i giovani, questi benedetti giovani, pieno il capo di sempre nuove speranze, il trovarono lungo assai; ma troppo breve l'hanno invece trovato i vecchi come me, che vivono di memorie di un tempo che fu.

Nel rapido succedersi de' dodici mesi di questo omai sepolto 1880, si amò, si odiò, {5 [445]} ci fu chi visse felice, come lo si può in questa valle di lagrime, si rise, si pianse e si soffrì non poco.

Qualcuno restò indifferente a tutto: infelice!.....

Ma..... già, se si rallenta il treno alla fantasia, non conosce limite. Invece di augurii lieti e felici, le mie parole non suonano che tristi memorie, da mandarsi ben lontano a quel paese, se non fossero, come pur troppo le sono, belle e buone verità.

Io adunque, Galantuomo di nome e di fatti, offro agli amici miei, in queste pagine, l'Almanacco pel 1881.

Desso fu fatto perchè i Cattolici (che tali son certo i miei amici) abbiano un ricordo a distribuire fra i loro parenti, amici e conoscenti, e perchè tutti vedendo come i giorni ed i mesi volano, cerchino il modo di passarli bene, e con pace ed armonia.

Che però, se tutti che si onorano di esser Cattolici e veri Cattolici, con alla testa l'ammirabile Sommo Pontefice Leone {6 [446]} XIII, non guarderanno con isdegno a questo Almanacco, scritto col santo fine di impedir l'empia ed immorale propaganda di altri non pochi. io prometto ripresentarmi, a Dio piacendo, come ringiovanito l'anno venturo.

Ora, innanzi di congedarmi da voi, non posso a meno di pregarvi e supplicarvi. Cattolici amici miei, del vostro concorso e della cooperazion vostra nel legger questo Almanacco, nel farlo leggere, conoscere, e vendere e propagare.

Trattandosi della causa di Dio, la quale è causa della Società, e causa nostra ancora, causa di vita e di morte per ciascun individuo della grande famiglia cristiana, mi lusingo che riceverete con gusto le mie parole, e colla vostra cooperazione mi allevierete la difficile impresa.

Che Dio intanto ci aiuti, ci benedica, ed ascolti i voti che per voi e per se innalza al suo Trono l'amico vostro

**Il Galantuomo.** {7 [447]} {8 [448]}

**Indice**

Prefazione - Il Galantuomo a' suoi Amici	pag 3
Calendario per l'anno 1881	9
Il SS Nome di Maria	23
Pensieri intorno alla correzione dei proprii figliuoli	25
Vegliate sui vostri figliuoli, ed allontanateli dai cattivi libri	28
Snaturata matrigna	32
Protestanti	34
Varietà.	
Un Negoziante francese che si ammucciò un tesoro pel cielo	36
Edificantissimo esempio di un soldato e sua bella risposta	37
La predizione di un marinaio	38
Premio dell'amor del prossimo	39
Generosità di una povera donna	40 {77 [449]}
L'arrotino caritatevole pag	41
Un'inglesina missionaria	42
Impariamo bene e sappiamone approfittare	43
La Madonna del nostro Convitto	44
Non maltrattiamo mai nessuno, ma specialmente poi i pazzi	46
Novelle.	
Non dubitiamo male del prossimo	51
La paura è fatta di nulla	54
Un avaro	57
Matematica pura	58
Entusiasmo francese	59
Un premio a sproposito	ivi
Eleganze lapidarie	60
Il marinaio	ivi
Non il come o il dove moriremo ci deve impaurire, ma il come vivremo ci deve star a cuore	61
Aneddoti, facezie, ecc.	
Aneddoti e facezie varie	62 {78 [450]}
Cose utili ed istruttive.	
La penna elettrica di Edyson	pag 70
Il piccolo bucato	71
Nuovo vantaggio che si può trarre dalle ortiche	72
Gli inverni più rigidi	73 {79 [451]}

Visto, nulla osta alla stampa.  
*Torino, 13 Settembre 1880.*  
ZAPPATA Vic. Gen {80 [452]}